Viaggi

Le Terme di Saturnia, rigeneranti da sempre

Arnaldi a pag. 20

A sinistra, le Terme di Saturnia A destra, Pino Insegno, 61 anni

Dove andare

Saturnia

In Maremma le sorgenti millenarie sono meta di viaggiatori attratti dalle meraviglie delle acque rigeneranti. Anche oggi la struttura è operativa nel rispetto delle norme anti Covid

Nelle antiche Terme un bagno di salute

LA META

Il temperamento bellicoso degli umani, sempre impegnati a lottare l'uno contro l'altro, a tentare di sopraffarsi, e poco interessati, invece, alle bellezze della natura e, in generale, del mondo. Poi, la "lezione" di Saturno, che, in un gesto di collera scaglia un fulmine contro la terra, aprendo un cratere, minaccioso richiamo - per paradosso - alla pace. Sarebbe nata così, da una punizione, poi rivelatasi dono, la sorgente di acqua calda e sulfurea nel sito dove sono le Terme di Saturnia, nella Maremma Toscana.

IL MITO

Stando al mito, il gesto di Saturno avrebbe dato vita poi a una sorta di età dell'oro, placando gli animi umani. La storia rivela che, di certo, dalla scoperta della sorgente, la zona si animò e popolò, attirò scambi, anche interessi, confermandosi meta di bagni salutari per millenni. E ancora oggi. Sono passati tremila anni da quando i primi viaggiatori si sono immersi nelle acque calde della sorgente.

Già gli antichi romani erano soliti recarvisi proprio per i bagni salutari. E da oltre cento anni - centouno per la precisione - alla storia della sorgente si affianca quella delle Terme di Saturnia, appunto, fondate nel 1919, e poi, ampliatesi nel tempo fino a diventare tra le strutture termali più grandi d'Europa.

LE MISURE

Nel rispetto delle misure previste dall'ultimo Dpcm e delle ulteriori misure adottate nel protocollo di sicurezza interno, "Terme di Saturnia Natural e Safe Destination", le Terme di Saturnia non chiudono le porte in questo periodo, garantendo la possibilità di un soggiorno in piena sicurezza. «Questa sorgente, in tremila anni, è stata usata da principi e da papi, oltre ovviamente dalle persone che abitavano nella zona. Nell'antichità, per indicare le sue acque si parlava di "bagno santo" perché si era capito che immergersi permetteva di curare pure alcune malattie. E così, nel tempo, sono stati aperti ostelli e ricoveri. Nel 1919 è nata la struttura alberghiera, poi ampliata negli anni», racconta Fabio Datteroni, nuovo direttore generale di Terme di Saturnia Natural Spa & Golf Resort. E così, di secolo in secolo, i benefici di quel "bagno santo" sono stati sperimentati, celebrati, tramandati, fino a fare del viaggio verso le terme quasi una sorta di filosofia, nel desiderio di rigenerare fisico e mente. Una "magia" completamente naturale. «Le Terme - prosegue Datteroni - vantano il più grande aerosol naturale del mondo. La sorgente produce più di 500 litri di acqua al secondo che determinano la formazione di vapori benefici. L'acqua di Saturnia è nota, da sempre, per gli effetti salutari per l'apparato respiratorio, ma anche per la pelle, senza dimenticare l'apparato muscolo-scheletrico. Il bagno termale consente di fare una vera e propria riabilitazione e oggi contribuisce pure a fare un po' di prevenzione, proprio come monumentale aerosol». Un modo per rilassarsi, allontanarsi un po' dalla città, concedersi una vacanza. E magari anche qualche trattamento. Insomma, un luogo per pensare a rimettersi in forma. «Le Terme sono un resort 5 stelle - spiega Datteroni - e dunque, come struttura alberghiera, è previsto che possano rimanere aperte. Sono possibili, inoltre, le cure termali in convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale e prescritte. Abbiamo perfino previsto la facoltà per gli ospiti di fare il test sierologico rapido, la risposta si ha in otto minuti, sia all'arrivo, sia alla ripartenza. Non è obbligatorio ma, in quanto presidio sanitario, possiamo offrire anche questo servizio, per fare sentire ancora più tranquille le persone».

IL TERRITORIO

La storia si fonde così con i trattamenti più recenti, in un legame forte con il territorio, che di ogni attività finisce per fare esperienza in una specie di costante dialogo tra passato e presente.

Ecco allora le cinque piscine termali all'aperto, ma anche idromassaggi e percorsi vascolari ad acqua calda e fredda, poi le aree relax e una serie di proposte ad hoc, come il "kobido", antica tecnica di massaggio del viso di origine giapponese - il nome significa "Antica via della bellezza" - che rallenta i processi di invecchiamento e migliora la salute naturale della pelle.

E se al relax si deve, o si vuole, affiancare il lavoro, nessuna paura. Le Terme hanno aggiornato l'offerta, proponendo suite con aree per smart working e concepite per famiglie, pure per lunghi soggiorni, facendo del resort una sorta di seconda casa. Una vacanza all'insegna del benessere. Da secoli.

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1261142

Un particolare dell'interno del resort alle Terme

IL RESORT A 5 STELLE OFFRE 5 PISCINE, AREE RELAX E IDROMASSAGGI. È IL PIÙ GRANDE AEROSOL NATURALE DEL MONDO

Un'immagine delle antiche Terme di Saturnia che si trovano nella Maremma toscana. Le sue acque rigenerano fisico e mente. Il resort offre massaggi e zone relax

1261142

Vasche e sentieri nel verde fino alle Cascate del Mulino

IL TRAGITTO

La lunga strada nel verde. Gli alberi alti che nascondono, da lontano, la visuale. Poi, improvvisa, la sorpresa: un "castello" di vasche naturali, piscine scavate nella roccia, scolpite nei secoli dalla potenza della cascata di acque solfuree della sorgente di Saturnia. E, a regalare ancora più fascino al luogo, donandogli un'atmosfera quasi sospesa nel tempo, i vapori caldi che da quelle acque si alzano, vero e proprio invito a immergersi. Sono suggestioni fiabesche a catturare lo sguardo alle Cascate del Mulino, dette anche del Gorello, con le loro Terme Libere, nel cuore della Maremma toscana.

ARCHITETTURA

La natura qui si fa quasi "architettura", meravigliando con una storia millenaria. E un lungo viaggio. Il tragitto dell'acqua di Saturnia, infatti, prende le mosse alle pendici del Monte Amiata, scorre nel percorso sotterraneo, filtrando dalle micro fessure della roccia per poi giungere in superficie nella sorgente della piscina termale delle Terme di Saturnia e poi proseguire oltre, correndo ancora tra alberi e distese erbose, fino ad arrivare alle Cascate. Non è difficile capire perché i frequentatori abituali consiglino di fare una sosta all'altezza del belvedere che si trova a circa un chilometro dalle cascate, giungendo da Manciano o Montemerano. Il colpo d'occhio è forte: la cascata si getta con violenza sulla roccia, "illustrando" così, in un tuffo, il lavorio di millenni che ha portato alla spettacolare formazione. Ovviamente, non è solo una questione di sguardi. In queste acque si immergevano già gli etruschi e i romani. Gli effetti benefici sono noti da secoli. È questione di salute, ma anche di "relax" e vero comfort. La temperatura dell'acqua è di 37 gradi alla sorgente. E, fruibili ventiquattro ore su ventiquattro, le vasche offrono un punto di vista privilegiato e inusitato sulla campagna circostante.

IL TRAMONTO

Immersi nelle piscine naturali si può osservare il tramonto o magari contemplare il cielo stellato, stando comodamente al "caldo". Prima di mettersi in viaggio per raggiungere la meta è bene comunque assicurarsi di avere con sé il corretto bagaglio. Qui, gli "agi" sono quelli offerti dalla natura. Non ci sono attrezzature. C'è solo un piccolo punto ristoro. Ed è bene indossare delle scarpe da scoglio per muoversi tra le vasche, ma anche al loro interno, per evitare di scivolare. Chi decide di regalarsi un "tuffo" alla luce della luna, dovrà portare con sé anche una torcia, per essere certo di non inciampare sulla strada e tra le piscine. Piccole accortezze da non dimenticare per godersi la serata senza rischi.

V. Arn.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLE PENDICI DEL MONTE AMIATA LA CORRENTE SI GETTA SULLE ROCCE SEGUENDO UN LUNGO PERCORSO SOTTERRANEO

Le Cascate del Mulino a Saturnia

1261142